



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

Piazza Milite Ignoto n° -17026 Noli
Tel 019/7499574 Fax 019/7499528
E-mail: lavori.pubblici@comune.noli.sv.it

Sabato 15 marzo si è tenuto a Noli il convegno sull'inquinamento ambientale del nostro territorio. Questo convegno è stato organizzato dal Comune unitamente alla Fondazione S. Antonio, al fine di fornire ai cittadini ed agli amministratori utili informazioni ed interpretazioni autentiche (direttamente da chi ha compiuto le indagini) sulla situazione ambientale.

Altro scopo del convegno è stato quello di individuare soluzioni tecniche per gli amministratori pubblici per meglio operare quando siano chiamati a pianificare il proprio territorio a tutela della salute pubblica.

Nella prima parte del convegno si è trattato del problema dell'inquinamento atmosferico.

Abbiamo ascoltato tre interessanti relazioni:

- la prima del dr. Paolo Giordani del DIPTERIS (Università di Genova) ha trattato lo studio dell'inquinamento del territorio effettuato osservando le modificazioni sui licheni. Dalla relazione si è evinto che si è rilevata un'importante modificazione dei licheni nel territorio savonese in relazione ad inquinamento atmosferico. Le cause di questo inquinamento sono legate a diversi fattori: quali gli agenti inquinanti emessi dalla limitrofa zona industriale di Vado Ligure (centrale Tirreno Power compresa) e derivanti dalla combustione da riscaldamento e da traffico veicolare. Occorre rilevare che l'intera regione, a macchia di leopardo e soprattutto sulla costa (vedasi zone da Alassio a Sanremo), è soggetta a modificazione lichenica correlata all'inquinamento da polveri sottili derivate dall'ambiente naturale (aerosol marino, erosione dei venti, ecc.) e dalle emissioni da traffico veicolare, da riscaldamento domestico e da eventualmente industriali. Nella relazione si è anche evidenziato che indagini di questo tipo possono dare risultati molto diversi a seconda di come vengono effettuate le rilevazioni (numero e disposizione dei campionatori) e di come vengono parametrati i dati a disposizione.
- la seconda relazione, tenuta dalla prof. Marina Vercelli del DISSAL (Università di Genova) e dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, ha presentato l'indagine epidemiologica sulla mortalità in provincia di Savona condotta su due periodi, dal 1988 al 1998, e, successivamente, dal 1999 al 2004. Per ciò che riguarda il territorio di Noli i risultati dello studio del primo periodo avevano provocato interpretazioni ingenuie e ingiustificatamente allarmanti: a Noli veniva attribuita una mortalità per tumore al polmone nelle donne quattro volte maggiore alla media nazionale senza considerare che per un comune così piccolo gli intervalli di variazione puramente casuale della misura potevano scendere anche sotto la media di mortalità nazionale stessa. La relazione della prof. Vercelli ha smentito tali interpretazioni allarmistiche, evidenziando che i numeri di cui si parla sono molto piccoli e quindi soggetti ad un'ampia variazione casuale della misura, e che la mortalità per tumore del polmone nelle donne di Noli è attualmente ed era precedentemente in linea con le medie regionali; inoltre ha affermato che un confronto con le medie nazionali senza utilizzare parametri statistici corretti può essere facilmente ingannevole.
- l'ultimo intervento della mattinata è stato condotto dal dr. Giovanni Peverello, Direttore compartimentale dell'A.R.P.A.L. di Savona, che ha relazionato sui primi risultati delle rilevazioni campionarie di inquinanti ambientali eseguite per la prima volta a Noli. Il campionamento svolto per 15 giorni (dal 28 febbraio al 13 marzo) ha evidenziato un giorno di supero della misura massima consentita dalla Legge. Questo supero si è avuto il primo giorno, con condizioni di tempo coperto, nuvole basse e assenza di vento. Per questo motivo i tecnici ARPAL ritengono possibile che la presenza di maggiore concentrazione di polveri sottili sia correlata sia alla combustione da



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



riscaldamento domestico oltre che ad altre fonti inquinanti (emissioni della Centrale Tirreno Power ed emissioni da traffico veicolare). Per avere a disposizione dati di maggiore attendibilità bisogna però ripetere il campionamento almeno in 4 campagne stagionali. Il Comune di Noli si è già impegnato a fare eseguire tali campagne.

Nel dibattito, molto acceso, cui hanno partecipato anche esponenti del comitato "Uniti per la Salute" di Valleggia, i relatori, rispondendo alle domande poste, hanno evidenziato come spesso vengono enfatizzati acriticamente alcuni dati senza comprendere ed evidenziare le variazioni casuali delle misure. Si è riaffermato inoltre che l'inquinamento da polveri sottili non è correlato solo a problemi ambientali di origine antropica ma anche a fonti naturali, anche se ogni luogo urbano limitrofo a zone industriali è ovviamente sottoposto ad un maggior rischio di inquinamento derivante da queste ultime.

È stata, infine, ribadita da parte del Sindaco, Ambrogio Repetto, la contrarietà del Comune di Noli all'ampliamento della Centrale Tirreno Power di Vado Ligure, perché tale realizzazione andrebbe sicuramente a peggiorare le condizioni dell'inquinamento atmosferico attuali.

In conclusione di mattinata, l'Assessore Regionale all'Ambiente Ing. Franco Zumino, dopo aver risposto alle domande poste dal pubblico, ha ancora ribadito che la Giunta Regionale ha espresso parere contrario nella procedura Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale e di fatto ha espresso parere contrario all'ampliamento della centrale Tirreno Power di Vado Ligure.

Nel pomeriggio è stato affrontato il tema dell'inquinamento da elettromagnetismo.

Gli obiettivi erano: fornire alla popolazione una corretta informazione sul tema con il contributo di esperti qualificati ed acquisire informazioni utili per le future scelte da operare per una corretta pianificazione in tema di installazione di antenne per la telefonia mobile.

I lavori sono stati aperti dal Sindaco, che ha illustrato la situazione attuale e i prossimi impegni amministrativi in materia di pianificazione territoriale.

Successivamente ha preso la parola il rappresentante del Comitato spontaneo di cittadini nolesi per la difesa della salute e dell'ambiente, sig.ra Mariuccia Vincenti, che ha illustrato quanto presente nei vari siti WEB dedicati all'argomento.

Il primo relatore tecnico, ing. Claudio Poggi, nella sua relazione ha chiarito il fatto che viviamo immersi in campi magnetici, generati dalle reti e dalle apparecchiature elettriche che ci circondano; ha anche evidenziato che la legislatura vigente non contempla gli effetti dei campi elettromagnetici. A giudizio dell'ing. Poggi il problema non sta tanto nelle emissioni da antenna, se questa è posizionata ad una distanza congrua, ma nell'uso individuale prolungato del telefono cellulare, a suo dire molto più pericoloso per la vicinanza all'uomo. L'ing. Poggi ha infine evidenziato che, a differenza di quanto si crede, le nuove tecnologie UMTS sono meno pericolose delle vecchie GSM, in quanto necessitano di minore potenza per funzionare.

Il dr. Franco Merlo dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, presentando una review degli studi epidemiologici internazionali sugli effetti dei campi elettromagnetici, ha evidenziato nuovamente il problema statistico dell'errore casuale della misura, tanto più importante quanto più rara è la patologia provocata e ridotta la popolazione a rischio; ha affermato, inoltre, che, probabilmente per i tempi di uso ancora troppo brevi non vi è ancora certezza della relazione tra causa (esposizione a sorgenti elettromagnetiche) ed effetti a lungo termine di incremento di patologie degenerative neoplastiche e non neoplastiche.

Infine l'Avvocato Francesco Vettori ha ribadito quanto già noto in tema giuridico. Infatti i comuni sono obbligati alla pianificazione di concerto con i gestori, garantendo il principio di servizio di utilità nazionale e tenendo conto che la telefonia mobile è in funzione delle persone in mobilità. Inoltre, ha sottolineato che il Comune può fissare distanze minime dai siti sensibili e ha la facoltà di indicare i siti idonei, purchè le sue scelte non inficino il servizio. Ciò significa che i comuni non possono delocalizzare eccessivamente gli impianti a scapito delle coperture di rete, andando in contrasto con i gestori, perché questi potrebbero fare forti opposizioni al Piano di Riorganizzazione della Radiotelefonia e addirittura



COMUNE DI NOLI
PROVINCIA DI SAVONA



ricorrere al giudizio del TAR. Oltretutto, ha ribadito quanto più volte affermato nel convegno: più lontano è l'impianto, più ha bisogno di potenza e di conseguenza più alto è il campo elettromagnetico generato. L'Assessore Regionale all'Ambiente nelle sue conclusioni ha informato che la Regione Liguria ha in itinere lo studio di una Legge Regionale, che però dovrà sottostare ai dettami ed alle soglie indicate da quella nazionale, il decreto Gasparri.

In conclusione

il convegno ha fornito informazioni importanti ai cittadini e all'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda l'inquinamento da polveri sottili si continuerà la compagna di monitoraggio per mezzo della centralina PM 10 dell'ARPAL e si continuerà a partecipare al tavolo di coordinamento provinciale per seguire le questioni ambientali, fra cui in primo luogo la vicenda dell'ampliamento della centrale di Vado Ligure.

Per quanto riguarda il problema dell'elettromagnetismo, dopo quanto emerso nel convegno, si passerà alla fase di verifica con i gestori, all'individuazione del sito idoneo e alla discussione del Piano in una assemblea pubblica prima di portarlo all'approvazione e all'adozione.